

1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN

- Il recupero dell'edificio è fondato sul massimo rispetto delle sue caratteristiche tipologiche, architettoniche e costruttive. Ciò tuttavia non limita l'attivazione delle sue potenzialità trasformative, che sono messe in gioco al fine di realizzare una struttura aggiornata e fruibile secondo i più attuali requisiti abitativi riferiti alla funzione prevista: senza rinunciare alla contemporaneità, nuovo e preesistenza si fondono con armonia ed equilibrio.
- L'impianto tipologico ed il sistema degli spazi interni è confermato; unica significativa integrazione è la realizzazione di un nuovo nucleo di collegamento verticale, individuato in posizione baricentrica alla struttura al fine di ottimizzarne la funzionalità. Sui fronti il sistema delle aperture è ribadito a meno di locali interventi di adeguamento funzionale e normativo.
- Sono previste 10 aule (ciascuna ospita 20 studenti), spazi per la didattica di supporto, attività integrative per i Licei Artistico e Musicale, servizi igienici. Tutti gli spazi sono accessibili.
- Il recupero dell'edificio si basa sui principi del restauro conservativo "clinico", con attenzione locale ai materiali ed alle finiture al fine di ricondurlo ad una unitarietà e riconoscibilità oggi compromessa; i materiali ed i colori ne valorizzeranno le qualità architettoniche e compositive.
- Dal punto di vista delle dotazioni impiantistiche saranno adottate tutte le soluzioni volte a garantire una gestione dinamica e calibrata nell'ottica della più aggiornata sostenibilità.

2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN

- Il progetto prevede il nuovo assetto distributivo localizzato all'esterno dell'edificio; prende avvio dai primi due ambienti posti in prossimità dell'ingresso su Via Festaz (atrio, presidio e controllo accessi, ambito colloqui docenti / famiglie) dai quali si accede alla galleria. Questa dà accesso alle aule e conduce all'atrio di piano, baricentrico, sul quale si affaccia il nuovo vano scala ascensore che raggiunge i livelli superiori.
- La sua struttura, vetrata verso la corte e coperta da un opaco manufatto cementizio, appartiene al modulo che ridisegna la corte. Il ritmo dei ritti e dei serramenti discende direttamente dal sistema di ritti che connota lo spazio centrale: in tal senso la galleria appartiene simultaneamente sia all'edificio che al sistema degli ambiti aperti evitando di connotarsi come mera superfetazione o corpo aggiunto al volume storico.

3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD

- La necessità di dare continuità agli spazi distributivi delle due strutture si cristallizza in un unico punto, che nell'articolazione dei flussi coincide sia dal punto di vista dei collegamenti interni che del sistema delle vie di fuga.
- E' prevista la realizzazione di un volume, puro e stereometrico, "sospeso" tra i due edifici, che accoglie le rampe di raccordo tra le diverse quote. E' costituito da una sorta di "cannocchiale", opaco nei fronti longitudinali e trasparente nel senso dei due spazi aperti, entrambi focus terminale dei

Concorso di progettazione - 1° Grado RECUPERO SAINT-BENIN - Relazione	2	A	K	M	7	I	G	5
--	---	---	---	---	---	---	---	---

1 percorsi. Oltre a dare continuità ed accesso filtrato al sistema distributivo dei due edifici, il nuovo
2 dispositivo si collega alle scale esterne di emergenza già esistenti.

3

4 **4. AREA ESTERNA**

5 • Il progetto intende radicarsi alla storia ed alla natura del sito, ne cerca le ragioni e ne legge le
6 risultanze. Al fine di inserirsi con consapevolezza, efficacia e rispetto nel processo di
7 rifunzionalizzazione dei luoghi, la lettura simultanea delle tracce e delle giaciture (quelle dell'insula
8 della città romana, del volume della chiesa e quella dell'ex Priorato) e la misurazione modulare dello
9 spazio (modulo di mt 1,90 individuato a partire dalla scansione del fronte del convitto) generano una
10 griglia di riferimento cui il progetto rimanda per i suoi aspetti compositivi e funzionali introducendo
11 un minimo comune multiplo che conferisce unità, coerenza ed armonia allo spazio.

12 • Sulla griglia definita si dispongono gli elementi del progetto: il grande chiostro quadrato costituito
13 da un sistema di ritti che avvolge lo spazio centrale e misura, registrandole, le diverse giaciture degli
14 edifici che vi si affacciano, la galleria di distribuzione al piano terra del Saint-Bénin, il lungo muro che
15 orienta lo spazio ad Est e si pone quale diaframma di mitigazione verso l'edificio Berard.

16 • Al centro del chiostro è disposto un campo coltivato a prato, la cui giacitura deriva dall'assetto
17 dell'insula romana. Alcuni alberi di prima grandezza introducono un elemento di "controllata
18 naturalità" che fa da contrappunto alle regole profonde del progetto contribuendo a schermare il
19 fronte del liceo e definendo al contempo luoghi di ritrovo e spazi di sosta all'aperto.

20 • Al fine di accentuare la trovata qualità dello spazio centrale si propone di confermare il campo da
21 gioco nella sua attuale collocazione, ma sopraelevandolo dal piano della corte su di una struttura
22 leggera e permeabile (e nel caso removibile): ciò garantisce il sistema delle vie di fuga dagli edifici
23 circostanti e genera uno spazio aperto ma coperto a supporto alle attività ludico ricreative degli
24 studenti, per piccole mostre, concerti o spettacoli.

25 Il sistema degli spazi aperti mantiene le attuali caratteristica di accessibilità carrabile.

26

27 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

28 • Il sistema che consente l'accesso al Centro Espositivo è volto a mantenere isolata la facciata
29 della chiesa ed a confermare l'intervallo esistente tra questa ed il corpo del Saint-Bénin, oltre che
30 riattivare l'armonioso equilibrio originario esistente tra i volumi della chiesa, dell'ex Priorato e
31 dell'edificio settecentesco dell'ingresso.

32 • L'attenta lettura di quest'ultimo ha condotto all'ipotesi di confermare l'attuale accesso da Via
33 Festaz e di ribadire la funzionale del locale biglietteria e book shop; gli uffici potrebbero essere
34 localizzati al primo piano.

35 • L'accesso agli spazi espositivi è previsto attraverso un nuovo corpo esterno, stereometrico,
36 vetrato e trasparente, che funge da snodo tra la biglietteria, la chiesa ed il volume del campanile,
37 che riprende ed allude a quello anticamente esistente su strada ed oggi demolito.